

Istituto Comprensivo "Federico II" Jesi

Cod. fisc. 91017960427

☎ 0731/58677 📠 0731/223730

📧 anic830001@istruzione.it



♪♪ Indirizzo Musicale ♪♪

Centro Territoriale Inclusione

Sito Internet : www.icfedericosecondo.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.s. 2014/2015

Nel piano annuale per l'inclusività sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati.

DELIBERA N. 3 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 25-6-2015

DELIBERA N.32 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 1/7/2015

SOMMARIO

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992	1
Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010	2
Alunni in particolari condizioni di salute	3
Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)	4
Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003	5
Punti di forza:	7
Punti critici:	8
Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati	9
Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati	10
Criteri condivisi per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi	11

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992

TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI DISABILI SUDDIVISO PER CLASSE/SEZIONE E PER PLESSO

OMISSIS...

<p>Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'articolo 12 della legge 104 del 1992.</p> <p>Il PEI è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto articolo 12, "congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico", in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno</p> <p>Nel Primo Ciclo la valutazione deve verificare "il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali" (L. n° 104/92, art. 16, comma 2). Pertanto il PDP può contenere degli obiettivi didattici personalizzati anche diversi da quelli dei compagni e la valutazione potrà essere effettuata anche con "prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati" (O.M. n° 90/2001, art. 11, comma 11) e idonee a valutare il raggiungimento di tali obiettivi personalizzati. Si sottolinea che per le scuole del primo ciclo, a differenza di quella secondaria di primo grado, non esiste la distinzione tra PEI semplificato e PEI differenziato, ma il PEI è personalizzato riguardo alle potenzialità dell'alunno (L. n° 104/92, art. 16, commi 1 e 2).</p> <p>N.B. Nei casi in cui gli obiettivi personalizzati si discostano fortemente dagli obiettivi didattici (per es. autonomia personale, controllo sfinterico, ecc.) verrà rilasciato il solo attestato che certifica i crediti formativi raggiunti</p>		
---	--	--

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI DSA E BES SUDDIVISO PER CLASSE/SEZIONE E PER
PLESSO E ORDINE DI SCUOLA

OMISSIS...

PIANO: è “studio mirante a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi”: un programma, un progetto, una strategia.

DIDATTICO: lo scopo della didattica è il miglioramento: • dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza dell'apprendimento dell'allievo, che comporta, quindi, una diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie • dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente

PERSONALIZZATO: indica la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe (C.M. n 4099 del 05/10/2004 e n. 4674 del 10/05/2007 per studenti dislessici - art_10_DPR_122_giugno 2009. – Circ. MIUR 28.5.2009)

Il team dei docenti o il consiglio di classe, acquisita la diagnosi specialistica di DSA, redige il Piano Didattico Personalizzato. La redazione del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze entro il primo quadrimestre dall'inizio dell'attività didattica. Durante tale periodo, che potrà essere ridotto ma non potrà essere superato, i docenti della classe si impegnano a prendere visione della diagnosi e dei PDP precedenti (ove presenti), a osservare lo studente in apprendimento per verificarne difficoltà e abilità, a incontrare la famiglia se necessario e a confrontarsi coi colleghi al fine di fissare gli strumenti dispensativi, le strategie compensative e le modalità di valutazione. La famiglia e lo studente stesso vengono convocati dal referente DSA per la lettura e la condivisione del PDP e sono chiamati a dividerne finalità e contenuti, al fine di attivare delle sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Alla famiglia verrà rilasciata una copia del PDP al momento della sua lettura.

La redazione deve contenere e sviluppare i seguenti punti: 1. dati relativi all'alunno 2. descrizione del funzionamento delle abilità strumentali 3. caratteristiche del processo di apprendimento 4. strategie per lo studio - strumenti utilizzati 5. individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali 6. strategie metodologiche e didattiche adottate 7. strumenti compensativi 8. criteri e modalità di verifica e valutazione 9. assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia .

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Alunni in particolari condizioni di salute

- ISTRUZIONE DOMICILIARE

OMISSIS...

- ISTRUZIONE PARENTALE

OMISSIS...

- ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

Non sono presenti alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico, AD ECCEZIONE dei casi di emergenza, per i quali è stata presentata richiesta:

OMISSIS...

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)

QUADRO DEGLI ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI

TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI SUDDIVISO PER CLASSE/SEZIONE E PER PLESSO (NON SANNO NÉ LEGGERE, NÉ SCRIVERE, NÉ PARLANO LA LINGUA)

OMISSIS...

- Interventi individualizzati in piccolo gruppo
- Notevole supporto è fornito dall'Oratorio Parrocchiale e dal doposcuola
- Eventuali altre risorse a disposizione della scuola: finanziamenti per le aree fortemente a rischio, retribuzione dall'istituto sulla base di progetti con finanziamenti o dal MIUR o retribuiti da enti locali, sulla base di accordi

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003

1.1 Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati (recupero) o che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni (L2)

Sono state stanziare ore 92 più 84 per un totale di 176 così suddivise:

Infanzia :

- Giraffa ore 20, Casali ore 28, Santa Maria del Piano ore 28, Anna Frank ore 28

Primaria : Garibaldi ore 30, Gemma Perchi ore 26

Secondaria di primo grado ore 16

Recupero : plesso Mazzini ore 28 , Secondaria di primo grado ore 88, tot ore 116

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

1.2 Quadro delle iniziative presenti nella scuola e utili agli alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla musica, alla pratica sportiva, ...)

Progetto PARACADUTE -DISAGIO:

Sono state stanziare 250 ore:

Infanzia

- Anna Frank: 55
- Casali: 62

Primaria

- Gemma Perchi: 63
- Mazzini: 45 + 25

- **Secondaria di primo grado ore 143 Progetto attivato da Associazione Praxis.**

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Punti di forza:

- **C.T.I. (Centro Territoriale Inclusione)**
- Scuola tecnologicamente attrezzata grazie ai materiali ed ai sussidi presenti al C.T.I.
- Collaborazione del C.T.I. con il C.T.S. di Falconara (Centro Territoriale di Supporto)
- Scuola a indirizzo musicale
- **Presenza di un coordinatore DSA e funzione strumentale aree disagio, disabilità e area minori...**
- Progetti individualizzati e personalizzati per alunni meritevoli di essi, nei vari ordini di scuola
- Interventi BES per l'anno scolastico in corso attuati in numero importante nella scuola primaria e secondaria di primo grado
- Presenza degli educatori comunali
- Presenza di mediatori per il disagio
- Attivazione sportello supporto psicologico
- Protocolli d'intesa con Enti Locali e ASUR
- Collaborazione con associazioni no profit di volontariato locale
- Continuità educativo-didattica nei tre ordini di scuola
- Formazione continua dei docenti
- **ATTIVAZIONE PROTOCOLLO ACCOGLIENZA PER L'INCLUSIONE CON ALLEGATI GLI STRUMENTI E I LINK UTILI PER ACCEDERE A MATERIALI DSA E BES NEI VARI ORDINI**
- P.A.I. (Piano Annuale Inclusione) da allegare al protocollo e inserire al POF

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Punti critici:

- Ritardi nuove valutazioni alunni meritevoli
- Assente la condivisione delle verifiche PEI: iniziale, intermedia e finale
- Difficoltà nell'ottenere per gli alunni neo iscritti documentazione adeguata per lunghi tempi di attesa dell'UMEE area vasta 2 di Jesi.
- Organizzazione di sistematici e coordinati interventi specifici di sostegno esterni alla scuola
- Spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti o debitamente attrezzati
- Tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi
- Mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Criteria condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Per interventi efficaci è necessario stabilire a monte dei percorsi di inclusione, condivisi da tutte le figure professionali, non dettati dall'emergenza e che abbiano i seguenti obiettivi:

- Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente.
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie.
- (potenziamento) Ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte

Le modalità di stesura sia dei **Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.)** degli alunni disabili, sia i **Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.)** degli alunni con **DSA**, sia dei percorsi personalizzati per gli alunni che ne hanno necessità e sono coordinate dal **GLIH** (composto dalla Dirigente, Funzione strumentale area disagio, disabilità e minori, Docenti di sostegno, Docenti che fanno parte della commissione disagio/disabilità, Referenti settori infanzia, primaria e secondaria, Genitori che hanno aderito, Responsabile area disagio del comune, Responsabile del gruppo educatori delle cooperative, Responsabile dell'UMEE e dei vari centri accreditati, Responsabile USP).

I modelli dei documenti sono disponibili per essere visionati sul sito del C.T.I., in testi elaborati e condivisi dai docenti, che saranno allegati ai fascicoli personali degli alunni ed eventualmente aggiornati a fine anno scolastico.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

La valutazione ha lo scopo di arricchire le prestazioni dell'alunno. Nella valutazione si devono evidenziare i punti deboli, ma soprattutto le possibilità di miglioramento. La valutazione dell'alunno D.S.A. e degli alunni B.E.S., tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e si svolge nelle modalità riportate nel piano didattico personalizzato (PDP). La valutazione dell'alunno disabile si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal piano educativo individualizzato (PEI).

La valutazione tiene conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi. La valutazione finale di ciascuna disciplina non è una semplice media in quanto è influenzata da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, la regolarità scolastica, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e i progressi attuati.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Criteria condivisi per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

L'istituto ha adottato il modello Patto Pei che prevede l'intervento diretto della famiglia. È infatti predisposto uno spazio dove la famiglia ha la possibilità (non l'obbligo) di registrare sia i propri punti di vista sul PEI proposto, sia di registrare i propri impegni verso il figlio e i servizi, condividendo le attese e indicando proposte per migliorare la qualità del servizio per tutti.

Ruolo delle famiglie e della comunità è quello di dare supporto e di partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

L'istituto ha predisposto delle convocazioni periodiche per la comunicazione scuola-famiglia relative alla verifica dei percorsi personalizzati che prevede convocazioni del team/consiglio di classe, genitori ed esperti che a vario titolo seguono lo studente, al fine di consolidare le azioni educative efficaci e prevedere azioni correttive nelle pratiche educative non rispondenti ai risultati attesi dalla pianificazione del percorso individualizzato.

L'Istituto ha previsto un modello di relazione finale del docente di sostegno che abbina alla tradizionale relazione discorsiva, incentrata sull'alunno, una parte più sintetica, utile per eventuali rilevazioni statistiche.

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del Team / Consiglio di classe.
- Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno.
- Concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.

Funzione Strumentale

Area Disagio-Disabilità-Minori e CTI

Ins. Sabrina Bolognini